

IN BIBLIOTECA

Un interessante libro dell'Alpino Gen. Faldella

Abbiamo ricevuto il libro «Le guerre che nessuno vuole» del Alpino Generale Emilio Faldella...

Abbiamo affrontato il volume con l'istinto pretesista a quello sforzo di attenzione che è implicito nei confronti di un libro di carattere storico, che è normalmente di «pesante» lettura.

Dobbiamo confessare che, iniziata la prima pagina, non si siamo potuti più fermare sino al termine del libro che abbiamo letto tutto d'un fiato, col più vivo interesse, perché emozionante ed appassionante come il più avvincente dei romanzi giulii.

Il Gen. Faldella, con uno stile piano, brioso, piacevole, ha dato un'impressione evidente al tragico succedersi degli avvenimenti che hanno portato allo scoppio del primo conflitto mondiale nel 1914...

Impressionano in particolare: - le analogie tra le esplosive situazioni del luglio 1914 e del 1939, con la situazione odierna, per cui il lettore può toccare con mano i gravissimi problemi che incombono oggi sul mondo;

LETTERE A "L'ALPINO,"

Un film sull'Adamello

Desideriamo portare a Vv. conoscenza che intendiamo realizzare nel corso del prossimo anno un film commemorativo che ritraerà il nostro eroe delle battaglie combattute dagli Alpini sul massiccio dell'Adamello durante la Prima Guerra Mondiale.

Certamente sarete già a conoscenza che abbiamo già realizzato nel 1959 un lungometraggio dal titolo: «La Guerra d'Italia a 3000 metri sull'Adamello», rielaborando originali riprese dell'epoca e ricorrendo a numerose copie del film per conto dell'Ufficio Addestramento dello Stato Maggiore, per la proiezione ai reparti alpini in armi.

Del materiale rintracciato abbiamo concesso una selezione di scene fra le più belle e drammatiche esaltanti il valore, lo spirito sacrificato e l'eroismo dei nostri «vecchi», una commovente d'azione (libro) sia gli Alpenjäger (che si troverebbero dalla Val di Genova) per incontrarsi nei ghiacciai della Lombardia alta in un caratteristico scontro fra vecchi combattenti della montagna.

Lo schema del nostro documentario è questo: un giovane Alpino, un «vecchio» appena congedato, nipote di un capitano dell'Adamello, intraprende la scalata accompagnato da una anziana guida. Alpino che ha partecipato ai combattimenti di allora, per rendere omaggio allo sperduto cimitero sul Mandrone dove è sepolto il suo familiare.

Alpini nella guerra di Liberazione

Ho letto con commozione e «Splendor Alpino» apparso sull'ultimo numero del «us», magnifico giornale.

Sono contrario ad esprimere i miei sentimenti, sono infinitamente colosso del dono che mi ha fatto il destino. Il dono di avermi fatto Alpino. Anche se le avverse condizioni economiche mi portano spesso a passare giornate piuttosto nere, lo spirito alpino mi aiuta a migliorare perché in un mondo dove l'Alpino non sarà mai sconfitto.

Decorazioni ai valor militare relative alla prima guerra mondiale

Il Ministero Difesa, in accoglimento alle istanze dell'Istituto del Nostro Azzurro fra combattenti decorati ai valor militare, ha riservato i termini per le domande di commutazione in croce di guerra solenni e croci al merito di guerra, tributati con decreto reale o reale 1922.

Occorre presentare richiesta al Ministero Difesa, tramite il Distretto militare di appartenenza, e per gli opportuni chiarimenti rivolgersi alle sedi dell'Istituto del Nostro Azzurro.

DA LEGGERE SUBITO

TESSERAMENTO PER L'ANNO SOCIALE 1963

Il 31 Ottobre p.v. si chiude il tesseramento per l'anno in corso e dal 1° Novembre si apre il tesseramento per il 1963.

È STRETO DOVERE DI OGNI BUON ALPINO DI RITIRARE AL PIU' PRESTO PRESSO LA SEZIONE O IL GRUPPO IL NUOVO BOLLINO



È SOLLECITAMENTE INCOLLARLO SULLA TESSERA. In conseguenza della deliberazione votata a Milano il 29 Aprile 1962 dalla Assemblea Ordinaria dei Delegati, l'aliquota della quota sociale che le Sezioni dovranno versare nel 1963, per ciascun Socio alla Sede Nazionale, passa da L.150 a L.200.

Ogni Socio pertanto spenderà per rinnovare la sua associazione all'A.N.A. 50 lire in più rispetto all'anno precedente.

Egli dovrà rinunciare nel 1963 a bersi ...una tazza di caffè espresso al bar



= 50 lire

per aiutare la sua Associazione nelle attuali necessità.

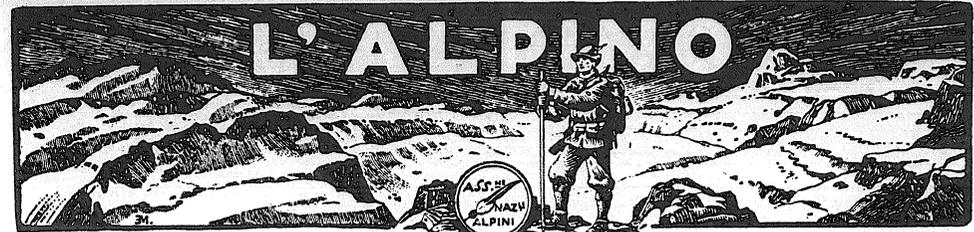
La quota sociale di L.150 era stata stabilita nel 1947. Ora, tutti sanno che dal 1947 al 1962 i costi sono enormemente aumentati.

L'aumento di L.50 della quota sociale per ogni singolo Socio è stato deliberato, sia per poter far fronte alle maggiori spese di funzionamento della Sede Nazionale, sia soprattutto per consentirci di continuare a mandare il nostro giornale L'ALPINO, per periodicità e numero di pagine non inferiore al passato.

SOSTENITORI e oblazioni per "L'Alpino"

- Fucina Battista - St. Gallen (Svizzera) L. 500
Sezione A.N.A. Domodossola L. 500
Sezione A.N.A. Sondrio L. 500
Sezione A.N.A. Modena L. 500
Sezione A.N.A. Intra L. 500
Treccani Cav. Antonio L. 500
Capo Gruppo A.N.A. di Livorno L. 20.000
Sezione A.N.A. Udine L. 1.000
Sezione A.N.A. Domodossola L. 500
Cattini Florastano, Bisenzi L. 2.400
Sezione A.N.A. Firenze L. 1.000
Sezione A.N.A. Varallo L. 1.000
Sezione A.N.A. La Spezia L. 1.000
Cap. Silvio Lazzarini, Pontevico (Treviso) L. 1.000
Cap. Guido Simonini, Bolzano L. 1.000
Molteni Lino, Gruppo A.N.A. Merano L. 1.000
Nino Erba, Gruppo A.N.A. Merano L. 1.000
Sezione A.N.A., Brescia L. 1.200

Il Commissariato Generale Informa Caduti in Guerra "Onore i familiari dei Caduti che intendano eventualmente recarsi in Francia per la visita alle tombe dei loro cari che attualmente è in corso nel territorio metropolitano della Francia stessa il recupero di tutti i Caduti ivi sepolti per sistemarli definitivamente nel Cimitero Monumentale che sarà eretto a St. Mandrier.



DIREZIONE: VIA MARSALA, 9 QUARTIERE POST. 130 - MILANO - C/C 3/2620
MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
GRATIS AI SOCI - ABBONAMENTI: SOSTENITORI L. 1000 - MILITARI L. 100 - NON SOCI L. 300

Gli auguri del Presidente Nazionale..

La missione delle Penne Nere

Cari Amici, Nei giorni solenni in cui più forti si sentono gli affetti della famiglia ed i vincoli dell'amicizia sorge spontaneo il pensiero che anche noi Alpini siamo una grande famiglia ed altrettanto spontaneo è il bisogno di attestare con una parola di saluto e di augurio il sentimento di fraternità che ci tiene uniti. In nome di questo sentimento vi mando il più cordiale augurio di ogni bene per voi e per le vostre famiglie. E formulo per tutti, anche l'augurio che ci rimanga sempre acceso nel cuore quello spirito alpino che costituisce la nostra forza ed il nostro orgoglio. Buon Natale! Buon Anno! Moretizza



Un rapido esame dell'attività svolta dalla nostra Associazione, dalla Presidenza, dal Consiglio Direttivo Nazionale, dalle Sezioni, dai Gruppi, durante l'anno che volge alla fine, offre motivo di compiacimento, di orgoglio e di fiducia per il futuro. Il bilancio, per dirla in termini commerciali, si chiude in piena attività. Fra tanti ribassi di borsa, e non solo di borsa, di ordine materiale e morale, la quotazione delle Penne Nere è alta, solida, compatta. Ciò non significa che non debba ancora salire e splendere di maggiore potenza e prestigio. La sua forza numerica ha raggiunto oltre cent-essantamila iscritti. Per chi rifletta al limitato contingente degli assegnati alla specialità alpina, al sempre minore interesse per i valori della tradizione a meno a meno che ci si allontana dai fatti e dalle gesta di cui la tradizione si alimenta, cifra ha quasi del miracolo. Ed il miracolo scaturisce dalla fedeltà sempre viva, come sorgente di montagna, da cui gli Alpini sono animati e dalla fraterna co-

munione di animi da cui si sentono avvitati. Ecco perché la nostra Associazione diventa ogni anno più grande e più bella. Nell'ambito dei valori nazionali, non certo quelli relativi al tesoro monetario, ma al più aureo tesoro dei beni morali, essa ha segnato un primato. I vecchi Alpini i quali hanno tenuto alto l'onore della penna nei cimenti della guerra e hanno dato vita per primi all'istituzione, devono sentirsi lieti nel vedere come i giovani, i nostri «bocci», lasciandosi la naja, chiedono di far parte della famiglia. Essi sono molti, ma noi vorremmo fossero ancora di più, fossero tutti, ecco perché rivolgendoci a coloro che pur sentendo l'orgoglio di aver portato il cappello alpino, di averne arrannato il faticoso, osannato (fra i denti), su roccia, neve e ghiaccio, con armi, zaini, mitragliatori, multi e cannoni, per gustare quella, quella «emiliana» penna, e non ancora si sono iscritti, diciamo di farlo subito, come pedana agiurale per il nuovo anno Taluni, con una certa presunta lungimiranza, opinano che le penne nere, come avvenuto per altre specialità, siano destinate a scomparire, e che pertanto anche la Associazione non avrà più ragione di esistere. E' nostra opinione invece, anzi certezza, che le penne nere non scompariranno. Anche con l'avvento del terribile missile da impiegarci da terra dal mare e dal cielo, sia nel campo tattico, se così può ancora dirsi, sia nel campo strategico (i due termini vanno riferiti alla potenza sterminata del mezzo nel maggior spazio, e alle maggiori impense dispendiose, fulmineamente superabili), le armi così dette tradizionali continueranno ancora ad avere un compito di decisiva e committante importanza. Fra queste, in modo non solo necessario ma insostituibile, le truppe da montagna. La montagna costituirà il teatro meno vulnerabile dal mezzo atomico per la sua plastica, per i forti dislivelli e le conseguenti particolari condizioni atmosferiche. Perciò, le truppe operanti in settori montani saranno le meno vulnerabili dall'aggressivo atomico e chimico: nonché le più efficienti, nella mobilità, di continuare la lotta. La recentissima esperienza ballica, l'attacco improvviso delle truppe cinesi contro gli scadenti reparti indiani nell'altissima frontiera occidentale della Nefa-Himalaya, le quali in pochi giorni sono riuscite, attraverso il Passo di Sela, a traboccare verso la piana di Assam, insegna come la difesa e l'offesa in montagna debbano essere affidate a truppe scelte, a truppe speciali, veramente alpine. Le nostre Penne nere (Alpini, Artiglieri, Genieri, Paracadutisti Alpini, Servizi alpini) rispondono a queste fondamentali esigenze. Ad esse il Paese guarda con fiducia. Di conserva con esse, e per esse, la nostra Associazione continuerà la sua missione, mantenendo vivo ed operante lo spirito di corpo, nelle fedeltà alla tradizione, nella più viva concordia e fratellanza, con la fierezza di Penne nere mai fruste né giubilato, ma sempre rivolte all'alto.

...e quelli de «L'Alpino»

Al messaggio augurale del Presidente indirizzato a tutti gli Alpini dell'Associazione «vecchi e bocci» (si ritorna tutti un po' «bocci» nel candido giorno del S. Natale) in Italia ed all'estero, «L'Alpino» è lieto di aggiungere anche i suoi più fervidi auguri. Più che le parole del ns. foglio valgono a recar gioia le parole del Divino ed Uomo Messaggio che viene dall'umile Grotta. Nel soave giorno «ogni mensa, abbia il suo dono» e vicino ad ogni mensa si cappelletto alpino con tutte le «sue memorie» di nata, in pace e in guerra, del Nostro. Ed anche a Te, caro e fiero bocci, che sei alle ai... a compiere il tuo dovere e che forse nel giorno della grande restitività ti trovi sui confini e far rispettare la consegna avuta dai vecchi «i nuovi confini riconosciuti alla Patria, vigila e difendi con la fede dei fatti» «L'Alpino» manda i più cari auguri unitamente a un vibrante «breve». Ai tuoi superiori che nell'addestramento e nel vigile servizio condividono le stesse fatiche e la stessa passione per la penna e per la montagna, mantenendo alto il prestigio della tradizione giungano graditi gli auguri della Famiglia Alpina.

M. A. Leonardi

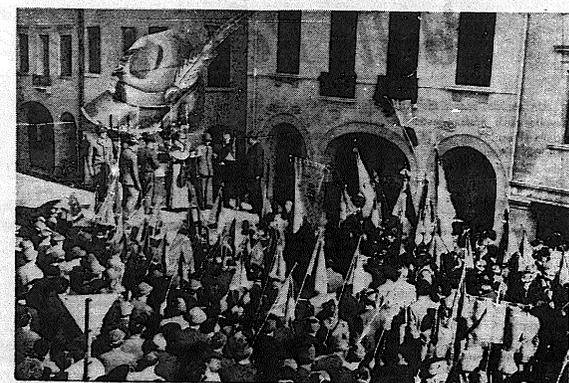
A MOTTA DI LIVENZA

La 3ª Adunata Provinciale Alpina

Il 21 ottobre si è svolta a Motta di Livenza la terza adunata provinciale alpina indetta dalla Sezione di Treviso per celebrare il 90° anniversario della costituzione del Corpo degli Alpini e per l'inaugurazione del Gugliardetto del risorto Gruppo locale.

Gli Alpini della Provincia di Treviso sono circa ottomila suddivisi nelle quattro sezioni di Treviso, Conegliano, Vittorio Veneto e Valdobbiadene e lo scopo non ultimo dell'importante manifestazione era proprio quello di riunire tutte le Penne Nere di questa provincia di antiche e gloriose tradizioni alpine.

Il Gruppo di Motta di Livenza, un paese adiacente ai centri della provincia, più vicino all'Adriatico che alle Alpi, ha completato l'or-



ganizzazione dell'A.N.A. presente ora in ogni Comune della Marca Trevigiana.

Dopo la deposizione di una corona d'alloro alla lapide della Medaglia d'Oro alpina, Olivo Maronese al Municipio di Meduno di Livenza, le autorità e rappresentanze hanno deposto altre due corone al Monumento ai Caduti in Fronte di Livenza.

La sfilata si è svolta lungo il bel viale, pavimentato di pennoni tricolori che porta dalla Basilica dei Miracoli alla centrale piazza Luzzatti; nella tribuna delle autorità abbiamo notato il Sindaco di Motta di Livenza, Luigi Bellò, il Medaglia d'Oro Angelo Zilotta, l'On. Agostino Favari, i Generali Del Din, Luchetti e Della Bianca, Ufficiali superiori di varie Armi tra i quali il Magg. Borghese del locale Presidio Militare, e varie altre autorità civili e militari unitamente al Presidente del Comune organizzatrice di Treviso.

Impossibilità ad intervenire avevano inviato messaggi augurali il Comandante Militare Mons. A. Pintonello, i Sottosegretari di Stato On. Gatto e On. Lombardi, il nostro Presidente Nazionale Avv. Erizzo, il Generale Comandante del V Corpo d'Armata, i Generali Scarp, Di Leo e Giardino, i Comandanti di Reggimenti e reparti alpini e dei Distretti militari di Treviso e Udine, l'Avv. Angelo Manarini, i Consiglieri Nazionali veneti dell'A.N.A., impegnati a Milano per la seduta di Consiglio e molte altre personalità.

Alla sfilata hanno partecipato il Conflone del Comune di Motta di Livenza, pluridecorato ai v.m. molte bandiere e labari. Al seguito comunitaristiche del Gruppo, una sfilata di gagliardetti dei Gruppi alpini delle vicine provincie di Venezia e Udine, quasi la totalità dei gagliardetti delle Sezioni di Treviso e Conegliano e l'intero Gruppo di Conegliano, il Gruppo della Sezione di Vittorio Veneto; era pure presente la Bandiera del 2° Avvigliato da Montefra e la fanfara del Gruppo d'Ordre della Sezione di Treviso e Conegliano all'Albrigo per quella di Cordero.

La piazza centrale era compie-

LE RIUNIONI DEL C.D.N.

DEL 22 OTTOBRE...

L'avv. Erizzo ringraziò innanzi tutto i consiglieri per le espressioni di solidarietà e di affetto ricevute in occasione delle sue recenti traversate familiari.

Dopo un esame del calendario delle manifestazioni in programma, il Congresso dei presidenti sezionali e della stampa alpina viene fissato per domenica 10 febbraio 1963 in Milano.

DEL 18 NOVEMBRE

Il presidente Erizzo in apertura di seduta ha ricordato ai presenti che ricorreva il secondo anniversario della scomparsa del compianto Col. Alfredo Landi Mina, già segretario centrale dell'A.N.A.

Un telegramma del Consiglio è stato inviato alla vedova signora Landi Mina.

L'avv. Erizzo segnala la forza dell'Associazione alla data odierna:

Soci ordinari	156.162
Soci alle armi	9.853
Totale	166.015

Il C.D.N. prende in esame una interessante situazione manifestata a Villanoveta (Cuneo) dove, al presidente Gruppo dipendente dalla Sezione di Saluzzo, si è recentemente aggiunto un nuovo Gruppo dipendente dalla Sezione di Cuneo.

Il C.D.N. precisa la sua interpretazione dell'art. 17 dello statuto nel senso che, in una stessa località non possono essere costituiti due Gruppi, e che in ogni caso è decisamente contrario allo spirito della Associazione che in una stessa località siano costituiti due Gruppi appartenenti a due diverse Sezioni, in quanto questo dualismo sarebbe indice di antagonismo e di rivalità fra le anzidette Sezioni, sentimenti assolutamente incompatibili con quello che è lo spirito di fraternità fra i nostri soci.

Il Consiglio dà mandato al consigliere nazionale competente per zona av. Bourlot di convocare una assemblea straordinaria di tutti i soci iscritti all'A.N.A. residenti in Villanoveta, al fine che essi decidano liberamente e spontaneamente da quale Sezione deve dipendere il Gruppo di Villanoveta. Gli eventuali soci dissidenti potranno singolarmente iscriversi ad altri Gruppi di loro gradimento.

Su proposta del presidente, il C.D.N. approva che nell'imminenza delle prossime elezioni politiche venga pubblicata su L'Alpino e S

raccomandazione per richiamare l'attenzione delle Sezioni e del Gruppo sulla assoluta necessità che nessun candidato si avvalga, sotto qualsiasi forma, della Associazione per proieczioni dei voti.

Dopo un esame del calendario delle manifestazioni in programma, il Congresso dei presidenti sezionali e della stampa alpina viene fissato per domenica 10 febbraio 1963 in Milano.

Il presidente Erizzo in apertura di seduta ha ricordato ai presenti che ricorreva il secondo anniversario della scomparsa del compianto Col. Alfredo Landi Mina, già segretario centrale dell'A.N.A.

Un telegramma del Consiglio è stato inviato alla vedova signora Landi Mina.

L'avv. Erizzo segnala la forza dell'Associazione alla data odierna:

Soci ordinari	156.593
Soci alle armi	10.882
Totale	167.475

Il Consiglio viene quindi messo al corrente del lavoro organizzativo finora svolto per l'Adunata Nazionale di Genova.

Per quanto riguarda gli alloggiamenti in albergo, in considerazione degli inconvenienti manifestatisi negli anni passati, il servizio viene questa volta assunto dalla Sede nazionale.

Trattative sono in corso per la definizione degli alloggiamenti collettivi.

Le autorità di Genova hanno approvato la zona di ammassamento, il sistema di alligamento e le zone di scioglimento del corteo.

Sono state stabilite le aree per il parcheggio degli autotrasporti e delle autovetture e sono stati definiti i vantaggi che saranno concessi ai possessori della tessera adunata.

Il segretario centrale, Gen. Vida, riferisce sul sopralluogo effettuato ad Enego con il presidente della Sezione di Bassano prof. Fabris e coi dirigenti sezionali, in vista della organizzazione in quella località del XXXVIII Campionato Nazionale di Sci dell'A.N.A.

Il Consiglio dà mandato al consigliere nazionale competente per zona av. Bourlot di convocare una assemblea straordinaria di tutti i soci iscritti all'A.N.A. residenti in Villanoveta, al fine che essi decidano liberamente e spontaneamente da quale Sezione deve dipendere il Gruppo di Villanoveta. Gli eventuali soci dissidenti potranno singolarmente iscriversi ad altri Gruppi di loro gradimento.

Su proposta del presidente, il C.D.N. approva che nell'imminenza delle prossime elezioni politiche venga pubblicata su L'Alpino e S

IL SACRARIO AI CADUTI DI NERVI

Da tempo il Gruppo di Nervi aveva in animo di erigere un sacrario ai caduti degli Alpini caduti in Italia.

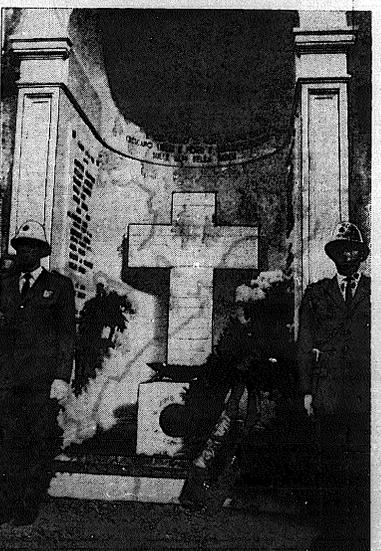
La realizzazione è avvenuta il 1° novembre, iniziando con questa la serie delle manifestazioni genovesi in occasione dell'anniversario della Vittoria.

Il Sindaco, On. Pertuso, sempre sensibile alle aspirazioni degli Alpini, ha concesso una nicchia posta di fronte all'ingresso del Cimitero ed essa è stato sistemato il monumento sacrario, disegnato dal Gen. Pacolini e costruito dalla Ditta Bottoli, una grande croce di marmo di Carrara sulla quale sono incisi a grandi lettere i nomi delle principali battaglie nelle quali gli Alpini si sono tanto valorosamente impegnati, da Adna a Nikolajewka; ai lati le targhe dei nomi dei caduti Alpini e Di Spersi.

Familiari dei Caduti, Alpini e numerosissima popolazione sono convenuti nella mattinata in Piazza Duca d'Aosta a portare in Russia, ha benedetto il Sacrario. Madrina la Signora Giulia Ricciardi Manfredi, figlia della M.O. Colonnello Manfredi, Comandante del 1° Reggimento Alpini in Russia.

L'avv. Sulfaro ha quindi pronunciato l'orazione ufficiale.

Alle 10.30 Don Bruno Cattani, già del 1° Alpini, ha officiata la



S. Messa tra il silenzio commosso dei presenti.

Tutte le cerimonie sono state accompagnate dalla fanfara del 4° Alpini e da canzoni alpine orchestrate dal Gruppo corale M. Bianco. Ha presenziato servizio ordinario un plotone dello stesso Reggimento.

Un elogio vivissimo al dinamico capogruppo Luigi Costa, animatore del Gruppo e ricco di iniziative. Un ringraziamento a quanti hanno collaborato per la realizzazione dell'opera, in particolare al socio Carlo Bernardini, che ha gratuitamente eseguito tutte le opere murarie.

ENEGO - 2-3 FEBBRAIO 1963

IL 28° CAMPIONATO NAZIONALE DI SCI

Il nostro Campionato Nazionale di Sci avrà luogo, nel prossimo mese di febbraio, in una località ancora poco nota agli appassionati degli sport invernali.

La Sezione di Bassano si è offerta di collaborare con la Sede Nazionale alla organizzazione di questa nostra tradizionale manifestazione ed ha scelto, per la disputa della gara, la zona di Enego, piccola centro dell'altipiano della Sette Comuni, posto a quota m. 800 circa, provvisto già di una buona attrezzatura invernale costituita da confortevoli alberghi di montagna o da uno skilift.

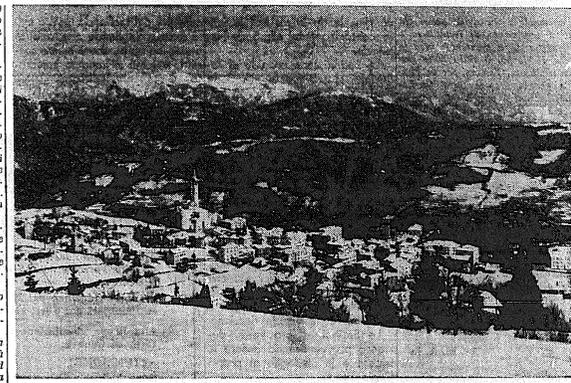
Vi si accede da Pinolungo in Valdagno (km. 12).

Enego sorge in una zona dominata da storico montagnolo sulle quali sono state combattute alcune tra le più aspre e sanguinose battaglie della prima guerra mondiale.

Ad oriente del massiccio del Gruppo e ad occidente il Monte Lissar e le alte cime dell'Altipiano eneghese.

Enego sorge in una zona dominata da storico montagnolo sulle quali sono state combattute alcune tra le più aspre e sanguinose battaglie della prima guerra mondiale.

Ad oriente del massiccio del Gruppo e ad occidente il Monte Lissar e le alte cime dell'Altipiano eneghese.



La neve è già arrivata ad Enego. Foto scattata il 23-XXI-1962 (Fotocronaca Torre - Bassano)

Nel prossimi numeri faremo dettagliati rapporti sul servizio della manifestazione e sulla sistemazione logistica dei concorrenti ed accompagnatori.

REGOLAMENTO DI GARA

ART. 1. - L'A.N.A. indice ed organizza il 28° Campionato Nazionale di Sci con la collaborazione della Sezione di Bassano del Gruppo.

ART. 2. - La gara è individuale, di fondo, e si svolgerà domenica 3 febbraio 1963 sui campi di neve di Enego (Vicenza).

ART. 3. - Al Campionato possono partecipare tutti i Soci in regola col versamento dell'acquo in base ai quali alle armi.

ART. 4. - I concorrenti saranno suddivisi nelle seguenti categorie:

1ª Cat.: Soci A.N.A. ed Alpini alle armi (Ufficiali, Sottufficiali e Militari di truppa) tesserati all'A.N.A. di 2ª Categoria senza limiti di età.

2ª Cat.: Alpini alle armi (Ufficiali, Sottufficiali e Militari di truppa) tesserati all'A.N.A. di 1ª Categoria senza limiti di età.

3ª Cat.: Soci A.N.A. sino ai 40 anni di età (non compiuti).

4ª Cat.: Soci A.N.A. o Militari alle armi (Ufficiali e Sottufficiali) di 50 anni compiuti ai 60 anni non compiuti.

5ª Cat.: Soci A.N.A. o Militari alle armi (Ufficiali e Sottufficiali) di 60 anni compiuti ai 65 anni non compiuti.

6ª Cat.: I concorrenti delle Categorie 1ª, 2ª, 3ª saranno chiamati a misurarsi in una competizione di fondo sulla distanza di 10/12 Km. circa, con 300 metri di dislivello circa.

7ª Cat.: I concorrenti delle Categorie 4ª e 5ª saranno chiamati a misurarsi in una competizione a cronometro sulla distanza di 10/12 Km. circa.

Unità minori di 15 (B) - Premi di gara, di squadra, di gruppo, di sezione e seguenti premi di squadra:

— alla squadra prima classificata nella 1ª Categoria: una coppa d'argento (definitiva);

— alla squadra prima classificata nella 2ª Categoria: Trofeo «Penne Nere» (challenge perpetuo);

— alla squadra prima classificata nella 3ª Categoria: Trofeo «Penne Nere» (challenge perpetuo).

Il Comitato Organizzatore avrà la sua sede: sino a tutto il 31 febbraio presso la Sezione A.N.A. di Bassano Ponte degli Alpini - Bassano del Grappa (Vicenza); nei giorni 2 e 3 febbraio in Enego (Vicenza) presso la P.I.O. ENAGO, tel. 02.

ART. 13. - Le iscrizioni dovranno pervenire al Comitato Organizzatore entro le ore 12 del giorno precedente all'avvio della gara, accompagnate dalla quota di L. 300 per ogni singolo concorrente.

Il Comitato Organizzatore avrà la sua sede: sino a tutto il 31 febbraio presso la Sezione A.N.A. di Bassano Ponte degli Alpini - Bassano del Grappa (Vicenza); nei giorni 2 e 3 febbraio in Enego (Vicenza) presso la P.I.O. ENAGO, tel. 02.

ART. 14. - Il sorteggio dell'ordine di partenza, con relativa distribuzione dei numeri, verrà effettuato alle ore 19 della sera precedente allo svolgimento della gara, presso la Direzione Gara, Istituto Murialdo - Enego) nella presenza dei rappresentanti delle Sezioni concorrenti e dei Corpi degli Alpini alle armi.

ART. 15. - I eventuali reclami che riguardano la posizione sociale dei singoli atleti saranno presentati alla Presidenza del Comitato Organizzatore prima della distribuzione dei numeri di partenza e devono essere fatti per iscritto ed accompagnati da un deposito di L. 500 rimborsabili a reclamo accettato.

ART. 16. - I eventuali reclami di carattere tecnico, accompagnati da deposito di L. 500, dovranno subire a reclamo accettato devono essere inoltrati alla Giuria, per iscritto, entro mezzogiorno dalla pubblicazione della classifica.

ART. 17. - Con l'iscrizione alla gara i concorrenti accettano integralmente il presente Regolamento sollevando l'A.N.A. ed il Comitato Organizzatore di ogni responsabilità per eventuali incidenti che sopravvenissero ai concorrenti stessi o da questi procurati a terzi, prima, durante e dopo lo svolgimento della gara.

ART. 8. - I distacchi di partenza individuali e fra Categoria e Categoria, come pure l'ordine di successione della Categoria alla partenza, verranno stabiliti dalla Giuria.

ART. 9. - Tempi massimi:

— relativi alla 1ª, 2ª, 3ª Cat.: una volta e mezzo il tempo del vincitore;

— relativi alla 4ª e 5ª Cat.: due volte il tempo del vincitore.

ART. 10. - Per i concorrenti delle Categorie 4ª e 5ª obbligatoria la visita medica di controllo prima della partenza per la gara.

ART. 11. - Per ciascuna Categoria sarà compilata una classifica individuale basata sul tempo impiegato da ciascun concorrente per complessive il percorso prescelto.

ART. 12. - Per ciascuna Categoria sarà compilata pure una classifica di squadra basata sui tre migliori classificati appartenenti alla medesima Sezione A.N.A. o al medesimo Corpo militare (Sezioni Militari Alpini, Reggimento Alpino, Reggimento di Artiglieria da Montagna, Raggo A

Unità minori di 15 (B) - Premi di gara, di squadra, di gruppo, di sezione e seguenti premi di squadra:

— alla squadra prima classificata nella 1ª Categoria: una coppa d'argento (definitiva);

— alla squadra prima classificata nella 2ª Categoria: Trofeo «Penne Nere» (challenge perpetuo);

— alla squadra prima classificata nella 3ª Categoria: Trofeo «Penne Nere» (challenge perpetuo).

Il Comitato Organizzatore avrà la sua sede: sino a tutto il 31 febbraio presso la Sezione A.N.A. di Bassano Ponte degli Alpini - Bassano del Grappa (Vicenza); nei giorni 2 e 3 febbraio in Enego (Vicenza) presso la P.I.O. ENAGO, tel. 02.

ART. 13. - Le iscrizioni dovranno pervenire al Comitato Organizzatore entro le ore 12 del giorno precedente all'avvio della gara, accompagnate dalla quota di L. 300 per ogni singolo concorrente.

Il Comitato Organizzatore avrà la sua sede: sino a tutto il 31 febbraio presso la Sezione A.N.A. di Bassano Ponte degli Alpini - Bassano del Grappa (Vicenza); nei giorni 2 e 3 febbraio in Enego (Vicenza) presso la P.I.O. ENAGO, tel. 02.

ART. 14. - Il sorteggio dell'ordine di partenza, con relativa distribuzione dei numeri, verrà effettuato alle ore 19 della sera precedente allo svolgimento della gara, presso la Direzione Gara, Istituto Murialdo - Enego) nella presenza dei rappresentanti delle Sezioni concorrenti e dei Corpi degli Alpini alle armi.

ART. 15. - I eventuali reclami che riguardano la posizione sociale dei singoli atleti saranno presentati alla Presidenza del Comitato Organizzatore prima della distribuzione dei numeri di partenza e devono essere fatti per iscritto ed accompagnati da un deposito di L. 500 rimborsabili a reclamo accettato.

ART. 16. - I eventuali reclami di carattere tecnico, accompagnati da deposito di L. 500, dovranno subire a reclamo accettato devono essere inoltrati alla Giuria, per iscritto, entro mezzogiorno dalla pubblicazione della classifica.

ART. 17. - Con l'iscrizione alla gara i concorrenti accettano integralmente il presente Regolamento sollevando l'A.N.A. ed il Comitato Organizzatore di ogni responsabilità per eventuali incidenti che sopravvenissero ai concorrenti stessi o da questi procurati a terzi, prima, durante e dopo lo svolgimento della gara.

Unità minori di 15 (B) - Premi di gara, di squadra, di gruppo, di sezione e seguenti premi di squadra:

— alla squadra prima classificata nella 1ª Categoria: una coppa d'argento (definitiva);

— alla squadra prima classificata nella 2ª Categoria: Trofeo «Penne Nere» (challenge perpetuo);

— alla squadra prima classificata nella 3ª Categoria: Trofeo «Penne Nere» (challenge perpetuo).

Il Comitato Organizzatore avrà la sua sede: sino a tutto il 31 febbraio presso la Sezione A.N.A. di Bassano Ponte degli Alpini - Bassano del Grappa (Vicenza); nei giorni 2 e 3 febbraio in Enego (Vicenza) presso la P.I.O. ENAGO, tel. 02.

ART. 13. - Le iscrizioni dovranno pervenire al Comitato Organizzatore entro le ore 12 del giorno precedente all'avvio della gara, accompagnate dalla quota di L. 300 per ogni singolo concorrente.

Il Comitato Organizzatore avrà la sua sede: sino a tutto il 31 febbraio presso la Sezione A.N.A. di Bassano Ponte degli Alpini - Bassano del Grappa (Vicenza); nei giorni 2 e 3 febbraio in Enego (Vicenza) presso la P.I.O. ENAGO, tel. 02.

ART. 14. - Il sorteggio dell'ordine di partenza, con relativa distribuzione dei numeri, verrà effettuato alle ore 19 della sera precedente allo svolgimento della gara, presso la Direzione Gara, Istituto Murialdo - Enego) nella presenza dei rappresentanti delle Sezioni concorrenti e dei Corpi degli Alpini alle armi.

ART. 15. - I eventuali reclami che riguardano la posizione sociale dei singoli atleti saranno presentati alla Presidenza del Comitato Organizzatore prima della distribuzione dei numeri di partenza e devono essere fatti per iscritto ed accompagnati da un deposito di L. 500 rimborsabili a reclamo accettato.

ART. 16. - I eventuali reclami di carattere tecnico, accompagnati da deposito di L. 500, dovranno subire a reclamo accettato devono essere inoltrati alla Giuria, per iscritto, entro mezzogiorno dalla pubblicazione della classifica.

ART. 17. - Con l'iscrizione alla gara i concorrenti accettano integralmente il presente Regolamento sollevando l'A.N.A. ed il Comitato Organizzatore di ogni responsabilità per eventuali incidenti che sopravvenissero ai concorrenti stessi o da questi procurati a terzi, prima, durante e dopo lo svolgimento della gara.

Unità minori di 15 (B) - Premi di gara, di squadra, di gruppo, di sezione e seguenti premi di squadra:

— alla squadra prima classificata nella 1ª Categoria: una coppa d'argento (definitiva);

— alla squadra prima classificata nella 2ª Categoria: Trofeo «Penne Nere» (challenge perpetuo);

— alla squadra prima classificata nella 3ª Categoria: Trofeo «Penne Nere» (challenge perpetuo).

Il Comitato Organizzatore avrà la sua sede: sino a tutto il 31 febbraio presso la Sezione A.N.A. di Bassano Ponte degli Alpini - Bassano del Grappa (Vicenza); nei giorni 2 e 3 febbraio in Enego (Vicenza) presso la P.I.O. ENAGO, tel. 02.

ART. 13. - Le iscrizioni dovranno pervenire al Comitato Organizzatore entro le ore 12 del giorno precedente all'avvio della gara, accompagnate dalla quota di L. 300 per ogni singolo concorrente.

Il Comitato Organizzatore avrà la sua sede: sino a tutto il 31 febbraio presso la Sezione A.N.A. di Bassano Ponte degli Alpini - Bassano del Grappa (Vicenza); nei giorni 2 e 3 febbraio in Enego (Vicenza) presso la P.I.O. ENAGO, tel. 02.

ART. 14. - Il sorteggio dell'ordine di partenza, con relativa distribuzione dei numeri, verrà effettuato alle ore 19 della sera precedente allo svolgimento della gara, presso la Direzione Gara, Istituto Murialdo - Enego) nella presenza dei rappresentanti delle Sezioni concorrenti e dei Corpi degli Alpini alle armi.

ART. 15. - I eventuali reclami che riguardano la posizione sociale dei singoli atleti saranno presentati alla Presidenza del Comitato Organizzatore prima della distribuzione dei numeri di partenza e devono essere fatti per iscritto ed accompagnati da un deposito di L. 500 rimborsabili a reclamo accettato.

ART. 16. - I eventuali reclami di carattere tecnico, accompagnati da deposito di L. 500, dovranno subire a reclamo accettato devono essere inoltrati alla Giuria, per iscritto, entro mezzogiorno dalla pubblicazione della classifica.

ART. 17. - Con l'iscrizione alla gara i concorrenti accettano integralmente il presente Regolamento sollevando l'A.N.A. ed il Comitato Organizzatore di ogni responsabilità per eventuali incidenti che sopravvenissero ai concorrenti stessi o da questi procurati a terzi, prima, durante e dopo lo svolgimento della gara.

Unità minori di 15 (B) - Premi di gara, di squadra, di gruppo, di sezione e seguenti premi di squadra:

— alla squadra prima classificata nella 1ª Categoria: una coppa d'argento (definitiva);

— alla squadra prima classificata nella 2ª Categoria: Trofeo «Penne Nere» (challenge perpetuo);

— alla squadra prima classificata nella 3ª Categoria: Trofeo «Penne Nere» (challenge perpetuo).

Il Comitato Organizzatore avrà la sua sede: sino a tutto il 31 febbraio presso la Sezione A.N.A. di Bassano Ponte degli Alpini - Bassano del Grappa (Vicenza); nei giorni 2 e 3 febbraio in Enego (Vicenza) presso la P.I.O. ENAGO, tel. 02.

ART. 13. - Le iscrizioni dovranno pervenire al Comitato Organizzatore entro le ore 12 del giorno precedente all'avvio della gara, accompagnate dalla quota di L. 300 per ogni singolo concorrente.

Il Comitato Organizzatore avrà la sua sede: sino a tutto il 31 febbraio presso la Sezione A.N.A. di Bassano Ponte degli Alpini - Bassano del Grappa (Vicenza); nei giorni 2 e 3 febbraio in Enego (Vicenza) presso la P.I.O. ENAGO, tel. 02.

ART. 14. - Il sorteggio dell'ordine di partenza, con relativa distribuzione dei numeri, verrà effettuato alle ore 19 della sera precedente allo svolgimento della gara, presso la Direzione Gara, Istituto Murialdo - Enego) nella presenza dei rappresentanti delle Sezioni concorrenti e dei Corpi degli Alpini alle armi.

ART. 15. - I eventuali reclami che riguardano la posizione sociale dei singoli atleti saranno presentati alla Presidenza del Comitato Organizzatore prima della distribuzione dei numeri di partenza e devono essere fatti per iscritto ed accompagnati da un deposito di L. 500 rimborsabili a reclamo accettato.

ART. 16. - I eventuali reclami di carattere tecnico, accompagnati da deposito di L. 500, dovranno subire a reclamo accettato devono essere inoltrati alla Giuria, per iscritto, entro mezzogiorno dalla pubblicazione della classifica.

ART. 17. - Con l'iscrizione alla gara i concorrenti accettano integralmente il presente Regolamento sollevando l'A.N.A. ed il Comitato Organizzatore di ogni responsabilità per eventuali incidenti che sopravvenissero ai concorrenti stessi o da questi procurati a terzi, prima, durante e dopo lo svolgimento della gara.

Unità minori di 15 (B) - Premi di gara, di squadra, di gruppo, di sezione e seguenti premi di squadra:

— alla squadra prima classificata nella 1ª Categoria: una coppa d'argento (definitiva);

— alla squadra prima classificata nella 2ª Categoria: Trofeo «Penne Nere» (challenge perpetuo);

— alla squadra prima classificata nella 3ª Categoria: Trofeo «Penne Nere» (challenge perpetuo).

Il Comitato Organizzatore avrà la sua sede: sino a tutto il 31 febbraio presso la Sezione A.N.A. di Bassano Ponte degli Alpini - Bassano del Grappa (Vicenza); nei giorni 2 e 3 febbraio in Enego (Vicenza) presso la P.I.O. ENAGO, tel. 02.

ART. 13. - Le iscrizioni dovranno pervenire al Comitato Organizzatore entro le ore 12 del giorno precedente all'avvio della gara, accompagnate dalla quota di L. 300 per ogni singolo concorrente.

Il Comitato Organizzatore avrà la sua sede: sino a tutto il 31 febbraio presso la Sezione A.N.A. di Bassano Ponte degli Alpini - Bassano del Grappa (Vicenza); nei giorni 2 e 3 febbraio in Enego (Vicenza) presso la P.I.O. ENAGO, tel. 02.

ART. 14. - Il sorteggio dell'ordine di partenza, con relativa distribuzione dei numeri, verrà effettuato alle ore 19 della sera precedente allo svolgimento della gara, presso la Direzione Gara, Istituto Murialdo - Enego) nella presenza dei rappresentanti delle Sezioni concorrenti e dei Corpi degli Alpini alle armi.

ART. 15. - I eventuali reclami che riguardano la posizione sociale dei singoli atleti saranno presentati alla Presidenza del Comitato Organizzatore prima della distribuzione dei numeri di partenza e devono essere fatti per iscritto ed accompagnati da un deposito di L. 500 rimborsabili a reclamo accettato.

ART. 16. - I eventuali reclami di carattere tecnico, accompagnati da deposito di L. 500, dovranno subire a reclamo accettato devono essere inoltrati alla Giuria, per iscritto, entro mezzogiorno dalla pubblicazione della classifica.

ART. 17. - Con l'iscrizione alla gara i concorrenti accettano integralmente il presente Regolamento sollevando l'A.N.A. ed il Comitato Organizzatore di ogni responsabilità per eventuali incidenti che sopravvenissero ai concorrenti stessi o da questi procurati a terzi, prima, durante e dopo lo svolgimento della gara.

Unità minori di 15 (B) - Premi di gara, di squadra, di gruppo, di sezione e seguenti premi di squadra:

— alla squadra prima classificata nella 1ª Categoria: una coppa d'argento (definitiva);

— alla squadra prima classificata nella 2ª Categoria: Trofeo «Penne Nere» (challenge perpetuo);

— alla squadra prima classificata nella 3ª Categoria: Trofeo «Penne Nere» (challenge perpetuo).

Il Comitato Organizzatore avrà la sua sede: sino a tutto il 31 febbraio presso la Sezione A.N.A. di Bassano Ponte degli Alpini - Bassano del Grappa (Vicenza); nei giorni 2 e 3 febbraio in Enego (Vicenza) presso la P.I.O. ENAGO, tel. 02.

ART. 13. - Le iscrizioni dovranno pervenire al Comitato Organizzatore entro le ore 12 del giorno precedente all'avvio della gara, accompagnate dalla quota di L. 300 per ogni singolo concorrente.

Il Comitato Organizzatore avrà la sua sede: sino a tutto il 31 febbraio presso la Sezione A.N.A. di Bassano Ponte degli Alpini - Bassano del Grappa (Vicenza); nei giorni 2 e 3 febbraio in Enego (Vicenza) presso la P.I.O. ENAGO, tel. 02.

ART. 14. - Il sorteggio dell'ordine di partenza, con relativa distribuzione dei numeri, verrà effettuato alle ore 19 della sera precedente allo svolgimento della gara, presso la Direzione Gara, Istituto Murialdo - Enego) nella presenza dei rappresentanti delle Sezioni concorrenti e dei Corpi degli Alpini alle armi.

ART. 15. - I eventuali reclami che riguardano la posizione sociale dei singoli atleti saranno presentati alla Presidenza del Comitato Organizzatore prima della distribuzione dei numeri di partenza e devono essere fatti per iscritto ed accompagnati da un deposito di L. 500 rimborsabili a reclamo accettato.

ART. 16. - I eventuali reclami di carattere tecnico, accompagnati da deposito di L. 500, dovranno subire a reclamo accettato devono essere inoltrati alla Giuria, per iscritto, entro mezzogiorno dalla pubblicazione della classifica.

ART. 17. - Con l'iscrizione alla gara i concorrenti accettano integralmente il presente Regolamento sollevando l'A.N.A. ed il Comitato Organizzatore di ogni responsabilità per eventuali incidenti che sopravvenissero ai concorrenti stessi o da questi procurati a terzi, prima, durante e dopo lo svolgimento della gara.

Unità minori di 15 (B) - Premi di gara, di squadra, di gruppo, di sezione e seguenti premi di squadra:

— alla squadra prima classificata nella 1ª Categoria: una coppa d'argento (definitiva);

— alla squadra prima classificata nella 2ª Categoria: Trofeo «Penne Nere» (challenge perpetuo);

— alla squadra prima classificata nella 3ª Categoria: Trofeo «Penne Nere» (challenge perpetuo).

Il Comitato Organizzatore avrà la sua sede: sino a tutto il 31 febbraio presso la Sezione A.N.A. di Bassano Ponte degli Alpini - Bassano del Grappa (Vicenza); nei giorni 2 e 3 febbraio in Enego (Vicenza) presso la P.I.O. ENAGO, tel. 02.

ART. 13. - Le iscrizioni dovranno pervenire al Comitato Organizzatore entro le ore 12 del giorno precedente all'avvio della gara, accompagnate dalla quota di L. 300 per ogni singolo concorrente.

Il Comitato Organizzatore avrà la sua sede: sino a tutto il 31 febbraio presso la Sezione A.N.A. di Bassano Ponte degli Alpini - Bassano del Grappa (Vicenza); nei giorni 2 e 3 febbraio in Enego (Vicenza) presso la P.I.O. ENAGO, tel. 02.

ART. 14. - Il sorteggio dell'ordine di partenza, con relativa distribuzione dei numeri, verrà effettuato alle ore 19 della sera precedente allo svolgimento della gara, presso la Direzione Gara, Istituto Murialdo - Enego) nella presenza dei rappresentanti delle Sezioni concorrenti e dei Corpi degli Alpini alle armi.

ART. 15. - I eventuali reclami che riguardano la posizione sociale dei singoli atleti saranno presentati alla Presidenza del Comitato Organizzatore prima della distribuzione dei numeri di partenza e devono essere fatti per iscritto ed accompagnati da un deposito di L. 500 rimborsabili a reclamo accettato.

ART. 16. - I eventuali reclami di carattere tecnico, accompagnati da deposito di L. 500, dovranno subire a reclamo accettato devono essere inoltrati alla Giuria, per iscritto, entro mezzogiorno dalla pubblicazione della classifica.

ART. 17. - Con l'iscrizione alla gara i concorrenti accettano integralmente il presente Regolamento sollevando l'A.N.A. ed il Comitato Organizzatore di ogni responsabilità per eventuali incidenti che sopravvenissero ai concorrenti stessi o da questi procurati a terzi, prima, durante e dopo lo svolgimento della gara.

Unità minori di 15 (B) - Premi di gara, di squadra, di gruppo, di sezione e seguenti premi di squadra:

— alla squadra prima classificata nella 1ª Categoria: una coppa d'argento (definitiva);

— alla squadra prima classificata nella 2ª Categoria: Trofeo «Penne Nere» (challenge perpetuo);

— alla squadra prima classificata nella 3ª Categoria: Trofeo «Penne Nere» (challenge perpetuo).

Il Comitato Organizzatore avrà la sua sede: sino a tutto il 31 febbraio presso la Sezione A.N.A. di Bassano Ponte degli Alpini - Bassano del Grappa (Vicenza); nei giorni 2 e 3 febbraio in Enego (Vicenza) presso la P.I.O. ENAGO, tel. 02.

ART. 13. - Le iscrizioni dovranno pervenire al Comitato Organizzatore entro le ore 12 del giorno precedente all'avvio della gara, accompagnate dalla quota di L. 300 per ogni singolo concorrente.

Il Comitato Organizzatore avrà la sua sede: sino a tutto il 31 febbraio presso la Sezione A.N.A. di Bassano Ponte degli Alpini - Bassano del Grappa (Vicenza); nei giorni 2 e 3 febbraio in Enego (Vicenza) presso la P.I.O. ENAGO, tel. 02.

ART. 14. - Il sorteggio dell'ordine di partenza, con relativa distribuzione dei numeri, verrà effettuato alle ore 19 della sera precedente allo svolgimento della gara, presso la Direzione Gara, Istituto Murialdo - Enego) nella presenza dei rappresentanti delle Sezioni concorrenti e dei Corpi degli Alpini alle armi.

ART. 15. - I eventuali reclami che riguardano la posizione sociale dei singoli atleti saranno presentati alla Presidenza del Comitato Organizzatore prima della distribuzione dei numeri di partenza e devono essere fatti per iscritto ed accompagnati da un deposito di L. 500 rimborsabili a reclamo accettato.

ART. 16. - I eventuali reclami di carattere tecnico, accompagnati da deposito di L. 500, dovranno subire a reclamo accettato devono essere inoltrati alla Giuria, per iscritto, entro mezzogiorno dalla pubblicazione della classifica.

ART. 17. - Con l'iscrizione alla gara i concorrenti accettano integralmente il presente Regolamento sollevando l'A.N.A. ed il Comitato Organizzatore di ogni responsabilità per eventuali incidenti che sopravvenissero ai concorrenti stessi o da questi procurati a terzi, prima, durante e dopo lo svolgimento della gara.

— alla squadra prima classificata nella 4ª Categoria: Trofeo «Col. G. Gambaro» (challenge perpetuo);

— alla squadra prima classificata nella 5ª Categoria: Trofeo «Col. A. Landi Mina» (challenge perpetuo).

C) - Premi speciali, individuali e di squadra.

Il Comitato Organizzatore si riserva di aggiungere o distribuire altri premi individuali e di squadra che pervenivano in dono.

PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE Sabato 2 febbraio 1963.

Ore 10.15: Controllo delle iscrizioni pervenute - controllo tessere A.N.A., F.I.S.I. e documenti di identità dei concorrenti, presso St. Murialdo - Enego.

Ore 11: Deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti di Enego.

Ore 11.30: Rievocazione della Autorità nel Salone Consiliare del Municipio di Enego.

Ore 13.20: Estrazione a sorte dei numeri di partenza e distribuzione dei numeri stessi.

Ore 21: Spettacolo corale dato dal Coro «Madrina» presso il Comune di Enego.

Ore 3: S. Messa presso la Chiesa Parrocchiale di Enego.

Ore 9: Partenza del primo concorrente dal campo aereo antistante l'Istituto Murialdo.

Ore 13.30: Pranzo d'autore offerto dalla A.N.A. alle Autorità presso l'Albergo S. Marco.

Ore 14: Pubblicazione dei risultati ufficiali della gara.

Ore 15.30: Premiazione dei concorrenti presso il Comune di Enego.

Lambretta

Il miglior e il più moderno di qualità e di stile della "Lambretta" all'italiana della casa che ha inventato ed inventa il motore a scoppia.

SCOOTER LINEA

- 125 cc. cilindrata 123 cc. potenza 5,5 CV max. consumo litri 2,100 km velocità massima 77-79 km/h motore carb. 4 marce miscela al 2%
- 150 cc. cilindrata 148 cc. potenza 6,5 CV max. consumo litri 2,200 km velocità massima 82-88 km/h cambio a 4 marce motore carb. 4 marce miscela al 2%
- 175 cc. cilindrata 175 cc. potenza 7,5 CV max. consumo litri 2,300 km velocità massima 104 km/h motore carb. 4 marce miscela al 2%
- 175 cc. cilindrata 175 cc. potenza 7,5 CV max. consumo litri 2,300 km velocità massima 104 km/h motore carb. 4 marce miscela al 2%

IL PRIMO IN MONDO SCOOTER AL MONDO CON PRIMO A DECA

PREMI

A) - Premi di gara, individuali. Verranno assegnati per ognuna delle Categorie 1ª, 2ª, 3ª, 4ª e 5ª, i seguenti premi:

— al primo classificato: una medaglia d'oro m/320;

— al secondo e terzo classificato: una medaglia d'argento m/322;

— dal quarto al decimo classificato: un premio medaglia d'argento m/32.

B) - Premi di gara, di squadra. Verranno assegnati per ognuna delle Categorie 1ª, 2ª, 3ª, 4ª e 5ª, i seguenti premi:

— al primo classificato: una medaglia d'oro m/320;

— al secondo e terzo classificato: una medaglia d'argento m/322;

— dal quarto al decimo classificato: un premio medaglia d'argento m/32.

C) - Premi di gara, di squadra. Verranno assegnati per ognuna delle Categorie 1ª, 2ª, 3ª, 4ª e 5ª, i seguenti premi:

— al primo classificato: una medaglia d'oro m/320;

— al secondo e terzo classificato: una medaglia d'argento m/322;

— dal quarto al decimo classificato: un premio medaglia d'argento m/32.

Genova 16 - 17 - 18 marzo 1963

Qualcuno, avendo letto nel precedente numero dell'Alpino che la 36^a Adunata Nazionale si terrà a Genova nel Marzo 1963, ha chiesto se essa svolgendosi proprio alla vigilia delle Elezioni Politiche Generali, non avrà anche un carattere politico. Rispondiamo subito, sebbene non ce ne sia bisogno data la rassicurata carattere apolitico della Associazione sempre rigidamente mantenuto, che anche l'Adunata...

tra essenziale e che tende ancor più forte il sentimento di fratellanza e di famiglia. E' il mantello suo lo spirito di Corpo, il cui calore viene dalle gloriose tradizioni, l'amore per la Patria e per la propria terra, la Patria. Che non è parola retorica, come nella quale i veri alpini ancora credono e la ritengono propria casa, famiglia e alleanza. Diversamente se ci starebbero a fare sui confini dell'Alpe gli Alpini e quale difesa eserciterebbero se non avessero nel cuore la forza di questa fede più giorni della vita di quella del mirra? Nei giorni dell'Adunata a Genova ne daranno testimonianza le migliaia di Penne Nere di tutta Italia (Centomila?) in perfetta unione con la Penne Mozzini e di esseri affrettati nell'Alpino le stesse dure fatiche, gli stessi sentimenti, gli stessi sacrifici, tabella eroici, ma ne ha pure un'altra...

rimettendo le restanti L. 350 (trecentocinquanta) alla Sede Nazionale. Le Sezioni sono pregate di segnalare al più presto alla Sede Nazionale il numero approssimativo di: - tessere verdi per soci - tessere bianche per familiari dei soci di cui prevedono di aver bisogno. L'invio sarà fatto in conto fiduciario. La spedizione delle tessere e delle medaglie, che verrà fatta esclusivamente alle Sezioni per esigenze di carattere amministrativo, sarà accompagnata da una nota di addebito provvisoria, con allegata la ricevuta che le Sezioni dovranno restituire alla Sede Nazionale senza indugio, a conferma dell'avvenuta ricezione. Le Sezioni, a loro volta, dovranno provvedere ad inviare le tessere e le medaglie ai propri Capigruppi. Si fa presente che il numero delle medaglie che verranno spedite sarà inferiore di un terzo rispetto al numero delle tessere. Il ripianamento di tale differenza sarà effettuato non appena le Sezioni avranno esaurito il quantitativo inviato in un primo tempo. Il su descritto provvedimento trova ragione nel fatto che normalmente non tutte le tessere inviate alle Sezioni vengono esitate ed appare opportuno evitare l'invio di materiale pesante, qual è quello costituito dalle medaglie, che graverebbe eccessivamente le spese postali a carico delle Sezioni; per eventuali restituzioni. La medaglia commemorativa dell'Adunata sarà, a cura della Sezione o dei dipendenti Gruppi, consegnata gratuitamente a chi avrà acquistato la tessera. Soci e familiari dei soci - previo ritiro dell'apposito tagliando, Le Sezioni potranno inoltre vendere le medaglie a chi non avrà acquistato la tessera ed ai non soci delle Sezioni), ma non potranno venderla a prezzo superiore.

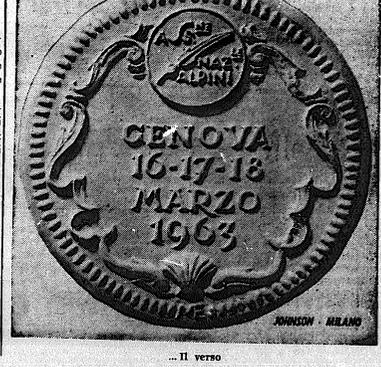


La medaglia dell'Adunata

Iniziamo da questo numero la pubblicazione delle disposizioni organizzative relative alla Adunata Nazionale di Genova. In queste pubblicazioni seguiremo il criterio di portare a conoscenza dei nostri lettori, di volta in volta, cioè quella fra le disposizioni organizzative predisposte, che potranno trovare più immediata applicazione. Così facendo intendiamo evitare che disposizioni notificate troppo in anticipo possano essere dimenticate dagli interessati.

cento) che dovranno essere versate alla Sezione di appartenenza. Le Sezioni non le potranno cedere ai propri soci e familiari dei soci ad un prezzo superiore. Per ogni tessera distribuita, le Sezioni potranno trattenerne L. 50 (cinquanta) per far fronte alle spese postali e di corriere incontrate per l'invio dei manifesti, delle tessere e delle medaglie dell'Adunata ai dipendenti Grup-

LA TESSERA-ADUNATA Iniziamo con la illustrazione della tessera-adunata che contiamo di poter mettere in distribuzione alle Sezioni nel prossimo mese di gennaio. La tessera-adunata avrà le stesse caratteristiche di quella degli anni passati, e sarà di due tipi: verde per i soci; bianca per i familiari dei soci. Conferirà il programma ufficiale dell'Adunata; l'elenco delle agevolazioni cui la tessera dà diritto; le disposizioni per la prenotazione letti in albergo e negli alloggiamenti collettivi; tagliandi vari; l'elenco degli indirizzi utili. Alla tessera sarà anche unita la credenziale ferroviaria per il viaggio a riduzione di andata e ritorno. La tessera-adunata costerà come di consueto L. 400 (quattro-



Il tagliando di prenotazione dovrà essere spedito entro e non oltre il 28 febbraio 1963. Farà fede l'obsolescenza di questa prescrizione il timbro postale di partenza. Non sarà dato corso alle prenotazioni non redatte sul tagliando e non accompagnate dall'im-

La tessera Adunata dà diritto alle seguenti agevolazioni:

- 1) Alla riduzione sul prezzo del viaggio di andata e ritorno sulle Ferrovie dello Stato, fra la stazione di partenza e Genova: - Soci: riduzione del 50% (tariffa n. 6) - Familiari dei Soci: riduzione del 20% (tariffa n. 3). 2) Alla libera circolazione sulla rete filotranviaria della Città di Genova. 3) All'alloggio a prezzi concordati, in alberghi, pensioni e locande della Città di Genova e centri vicini. 4) All'alloggio in accantonamenti collettivi, in Genova, al prezzo di L. 200 (duecento) per persona e per notte. 5) Al ritiro, gratuitamente, presso la propria Sezione o il proprio Gruppo, della medaglia commemorativa dell'Adunata. 6) All'acquisto al prezzo di L. 100 anziché L. 300, del «Nuovo Canzoniere di canti alpini» edito a cura della Sezione di Genova. 7) Alla effettuazione: - di un volo turistico nel cielo di Genova al prezzo di L. 1.000 anziché L. 2.000; oppure: - di un volo turistico sulla Riviera Ligure al prezzo di L. 3.000 anziché L. 6.000. 8) All'acquisto al prezzo ridotto di L. 28.500 anziché di L. 35.000 di una macchina fotografica «Condor». 1 - C. 24x36 - Elio G. Gallia. 9) All'acquisto di benzina AVIA e gasolio AVIA, presso distributori della città di Genova che saranno indicati nella Tessera Adunata. 10) Al libero accesso al porto di Genova, SENZA FORMALITÀ BUCROCRATICHE DI POLIZIA, senza pagamento dell'esigua tassa prescritta. Presentazione della Tessera-Adunata ai funzionari di polizia in servizio all'ingresso. 11) Alla effettuazione del giro turistico del porto di Genova in motoscafo al prezzo di L. 200 anziché L. 350. 12) Alla riduzione del 30% - a presentazione della Tessera-Adunata - sulle tariffe delle autostrade SATI nei giorni dal 15 al 18 marzo 1963 per i viaggi di andata e ritorno per l'Adunata di Genova. La SATI gestisce linee sui seguenti percorsi: da Milano a Genova e viceversa; da Torino a Genova (via Savona) e viceversa; da Ventimiglia a Genova e viceversa; da Garesio a Genova (via Albenga) e viceversa; da Genova per S. Margherita e Rapallo e viceversa. Informazioni e prenotazioni presso gli Uffici SATI, suoi corrispondenti ed Uffici della «Riviera Express». 13) Riduzione del 30% sulla visita in autotrasporto della SATI alla città di Genova, con guida - compreso aperitivo o the al 3^o piano del Grattacielo della città (Ristorante Olimpo) - al mattino dalle 9 alle 12 (escluso il mattino di domenica 17 marzo) - al pomeriggio dalle 15 alle 18. Dal 3^o piano del Grattacielo si ammira, in tutta la sua estensione, il magnifico panorama della città di Genova. Prezzo L. 910 anziché L. 1.300. Prenotazioni presso gli Uffici SATI-Riviera Express in Genova - Piazza Acquaverde - Portici Stazione Principe - Piazza della Vittoria 88-rosso - Via Bnlbi 132-rosso. 14) Alla riduzione del 15% sulla gita di 3 giorni Sanremo-Monte-Carlo-Nizza-Cannes (compreso il soggiorno a Sanremo in Alberghi di 1^a Categoria, con due mezzepensionali, e i pasti lungo il percorso ad Alassio e Nizza). Prezzo L. 15.715 anziché L. 15.500. Prenotazioni come al precedente numero 13, nei giorni 18, 19, 20 e 21 marzo. ALTRI EVENTUALI VANTAGGI SARANNO SEGNALATI NEI PROSSIMI NUMERI DEL NOSTRO GIORNALE.

Associazione Nazionale Alpini Via Marsala, 9 - Milano (130)



Il BTG "Mondovì", alla "Julia",

Il Btg. «Mondovì» il giorno 27 ottobre è entrato ufficialmente a far parte dell'8^o Reggimento Alpini e della Brigata «Julia». A quarantacinque anni di distanza le genti Friulane hanno visto così tornare in zona gli Alpini liguri e piemontesi, il cui valore rifiuse sulle aspre gioglie delle Alpi Orientali. La costituzione del «Mondovì» risale al 1886. Ben presto il Btg. si rivelò degno delle migliori tradizioni militari guadagnando nel corso della guerra italo-tur-

ca, una medaglia di bronzo. Nella 1^a guerra mondiale, sotto il comando dell'Orpigno, sull'Altipiano dei 7 Comuni, scrisse impetuose pagine di gloria blasonate dalla medaglia d'Argento. Partecipò nella 2^a guerra mondiale, alla controffensiva sul fronte greco-albanese, procurandosi al Reggimento l'insediamento al big. «Ceva» e «Pieve di Tesse», quale segno inconfutabile del valore dimostrato, una seconda medaglia d'Argento. Prese viva parte, con il suo Rgt., alla drammatica campagna russa, nel settore del Don, resistendo disperatamente alle soverchie forze nemiche in un ambiente reso durissimo dall'aspro clima e dalla carezza dei mezzi. Ancora una volta una medaglia. «Ora questa, narrò e promissivo il sergente il valore dei suoi coraggiosi Alpini. Ricostruito dopo la guerra, dal 1953 faceva parte del 1^o Rgt. Alpini della Brigata «Taurinense». La cerimonia ha avuto termine con l'esecuzione di canti patriottici ed alpini a cura del complesso corale del gruppo «Oopso». Cap. Benedetto Rocca

LA 36^a ADUNATA NAZIONALE

(Continuazione della pag. 4)

pagato dall'importo prescritto, stanza, modulo che farà funzione di buono-albergo e dovrà essere presentato all'arrivo a Genova, dall'Albergo (o Pensione) presso dal quale si è stata assegnata la camera di alloggio.

PREZZI DELLE CAMERE IN ALBERGO, PER UNA NOTTE

Table with 4 columns: CATEGORIA ALBERGHI, CAMERA A 1 LETTO, CAMERA A 2 LETTI, CAMERE A 3 LETTI. Rows include Lusso, A, B, C, D, and Locande with corresponding prices.

NOTE - I prezzi si intendono comprensivi della percentuale di tasse, servizio, eventuale riscaldamento, soggiorno, I.G.E. ed ogni altro onere. La categoria A comprende: Alberghi di 1^a categoria. La categoria B comprende: Alberghi di 2^a categoria e Pensioni di 1^a categoria. La categoria C comprende: Alberghi di 3^a categoria e Pensioni di 2^a categoria. La categoria D comprende: Alberghi di 4^a categoria e Pensioni di 3^a categoria. Per Locande si intendono gli esercizi di «locanda», o equiparati a «pensione», quando dispongono fino a 9 camere di alloggio.

Alloggiamenti in accantonamenti collettivi

La tessera-adunata conterrà quest'anno i seguenti tagliandi per l'alloggiamento in accantonamenti collettivi in Genova: - un tagliando per la notte dal 15 al 16 marzo - un tagliando per la notte dal 16 al 17 marzo - un tagliando per la notte dal 17 al 18 marzo

Il termine utile per la prenotazione di posti-letto in accantonamento collettivo è fissato al 28 febbraio 1963. Dopo tale data non si potranno più di poter accettare prenotazioni. I tagliandi non accompagnati dall'importo di L. 200 per persona e per notte non saranno considerati validi per la prenotazione.

Per poter usufruire di posto-letto in accantonamento collettivo, l'interessato dovrà staccare

L'Alpin è sempre quel "TRIDENTINA" La cerimonia di chiusura del corso alpinistico

La gioia di aver raggiunto la vetta. E quante volte costoro! Ritornano alla mente le prime esperienze e le imprese ardite degli ultimi giorni; si ricorda l'incoraggiamento continuo, la pazienza e la tenacia degli istruttori. Gli esercizi in palestra alpina e quelli nella palestra artificiale di ghiaccio, che sembravano tanto faticosi nell'esecuzione degli istruttori, come avevano preoccupato per la cerimonia di chiusura del corso alpinistico. E' atteso l'arrivo del Comandante della Brigata Alpina «Tridentina» per la cerimonia di chiusura del corso alpinistico. Dopo un'intensa attività in roccia e in ghiaccio, durata 40 giorni, nel gruppo del Cte. Sella, Santalunga, Collalto, Vedrette dei Giganti, 86 giovani, tra Alpini, Artiglieri, Genieri, 18 bravi istruttori, sono stati abilitati alla condotta di piccole pattuglie in terreno alpino di media difficoltà. Per 24 di essi, i più esperti e graditi, l'assunzione segna una grande soddisfazione morale, poiché a premi delle fatiche e della pastore alpina viene loro consegnato il diploma di «Alpino». Essere qualificati Alpino equivale al coronamento di una ben giu-

mentari! I giovani del corso alpinistico «Tridentina» si sono gradatamente preparati, prima di affrontare le ascensioni ardite e le esercitazioni di soccorso alpino. Ora lo spettacolo che si presenta agli ospiti è meraviglioso. Voluti bruciati dal sole e dal vento, esposti a suddivisione morale, poiché a premi delle fatiche e della pastore alpina viene loro consegnato il diploma di «Alpino». Essere qualificati Alpino equivale al coronamento di una ben giu-



Uscita da un crepacchio

stificata ambizione, quale esaltazione dello spirito alpino e del mordente. E un indice di efficienza, che premia i più capaci ed infonde fiducia nelle proprie possibilità. La giornata è bellissima anche se il tempo è tutto limpido, la giornata. I neo Alpini sono adunati in prima riga, molto vicini alla parete dove trascorrerà parte il Comandante; dietro di essi gli altri partecipanti al corso: tutti ansiosi e felici, tutti fieri delle imprese compiute. L'attesa è breve. Dalla mulattiera che collega con il fondo Val di Riviera si vede un gruppetto di Ufficiali alpini che scende pendio, in testa ad essi il Comandante della Brigata. Viene perfezionato lo schieramento e poi presentata la armi. Il Comandante di Brigata punta lentamente in rassegna il reparto, guardando negli occhi tutti, uno ad uno, come se volesse leggere nello sguardo di ogni giovane il sentimento che lo animano, come può benedettere spiritualmente nel loro cuore. Prende poi la parola ricordando gli scopi del corso, le accensioni compiute e i risultati conseguiti. Dice in termini semplici la sua soddisfazione. Abbiamo eruditamente attribuito alla Brigata Orsica, due fotografie che invece al riferiscono a reparti della Brigata «Tridentina» e che rappresentano l'ascensione della 6^a Comp. del Btg. e l'assalto alla Tettona, cui brivido di timore che la roccia possa non tenerci su, mentre la mano si aggrappa come un ar-

menti hanno fortificato il loro fisico. Durante quelle fatiche i 24 neo Alpini - quelli che stanno ricevendo dalle mani del loro Generale il diploma assieme agli istruttori - erano prodotti in mille occasioni con generosità, per rendere agevole e sicura la via agli Alpini alle prime esperienze di arrampicate in montagna. La qualifica viene loro attribuita, indice di coraggio e di abilità, che sta ben meritata! Quando la cerimonia è conclusa gli ospiti riprendono la via del ritorno, i giovani del corso alpinistico restano ancora su: rinterrompono in sede l'indomani dopo aver perfezionato tutti i preparativi per la partenza e, verso le 16, mentre si allontanano, ed ancora l'eco dei cori. Gli Alpini cantano, laidi, felici alle montagne che si ergono maestose al loro sguardo, in un passaggio incoerente dai colori allucinati. Nei cori si tutta la loro fede: «L'ALPINO E' SEMPRE QUEL». A. N.

ERRATA CORRIGE

A pagina 5 del precedente numero del nostro giornale (n. 8-10) siamo incorsi in una spiacevole svista. Abbiamo erroneamente attribuito alla Brigata Orsica, due fotografie che invece al riferiscono a reparti della Brigata «Tridentina» e che rappresentano l'ascensione della 6^a Comp. del Btg. e l'assalto alla Tettona, cui brivido di timore che la roccia possa non tenerci su, mentre la mano si aggrappa come un ar-

